



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**ORDINE DEL GIORNO DI ISTRUZIONE
ALLA GIUNTA REGIONALE
N. 199 del 27 novembre 2024**

PRESENTATO DAI CONSIGLIERI

**BERTUCCI, TIERO, SAMBUCCI, MAURA, PALAZZI, NICOLAI,
MENEGALI ZELLI IACOBUZI, SABATINI, GRASSELLI e MARI**

IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 170 DEL 30 LUGLIO 2024

AZIONI VOLTE A FAVORIRE IL RECUPERO DEGLI OLIVETI ABBANDONATI



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio
ORDINE DEL GIORNO
EX ART. 69 REG. LAV. CONS. REG.
N. 199 del 27 novembre 2024



Alla c.a. Presidente del Consiglio Regionale

On. Antonello Aurigemma

ORDINE DEL GIORNO collegato alla Proposta di Legge Regionale n.170/2024 concernente "Misure per la semplificazione, modifiche a leggi regionali varie e disposizioni relative all'esecuzione degli impegni assunti col Governo"

Oggetto: Azioni volte a favorire il recupero degli oliveti abbandonati

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che

Nel Lazio la diffusione capillare dell'olivo fa sì che la sua presenza caratterizzi larga parte del paesaggio agrario, oltre a rappresentare una voce importante dell'economia agricola regionale. La Regione Lazio, infatti, è tra le 5 regioni italiane per produzione nazionale di olio d'oliva con un tratto distintivo caratterizzato dalla qualità di tale produzione che annovera quattro DOP: Sabina, Canino, Tuscia, Colline Pontine. Una IGP: l'Olio di Roma. Mentre 8 oli extravergini monovarietali sono stati censiti tra le produzioni agroalimentari tradizionali della Regione: ^{CANINENSE, FRANTOIO} Carboncella, Ciera, Itrana, Marina, Olivastrone, Rosciola, Salviana e Sirole. Va inoltre menzionata anche l'Oliva di Gaeta DOP riconosciuta a livello comunitario nel 2016, che si ottiene dalla trasformazione e conservazione di olive mature in salamoia al naturale, cioè senza l'aggiunta di conservanti.

Atteso che

Negli ultimi anni nella nostra Regione si è evidenziato un insidioso fenomeno ovvero quello dell'abbandono colturale degli oliveti, presumibilmente connesso alle difficoltà del settore incentiva dai cambiamenti climatici in atto nonché ad una inevitabile ristrutturazione del settore produttivo che per molteplici motivi porta alla scomparsa delle aziende più piccole, fuori dai circuiti produttivi, che non riescono a dare produttività.

Evidenziato che

Tale preoccupante fenomeno è già sotto il monitoraggio di ARSIAL che lo scorso giugno 2023 ha pubblicato un primo focus sul fenomeno al fine di individuare dei correttivi pena la perdita, oltre che della produttività, anche della biodiversità.



Via della Pisana, 1301 00163 Roma
Tel. 06 65937123 Mail: vsambucci@regione.lazio.it Pec: consigliere42_12@cert.consreglazio.it
www.consiglio.regione.lazio.it



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Che secondo dati ISMEA 2014 su base nazionale (richiamati dal Piano di settore olivico-oleario del 2016) il 63% delle aziende olivicole si può definire "fragile".

Che la situazione più critica, secondo quanto dal focus ARSIAL, si rileva nelle aree interne delle province di Latina, Frosinone e Roma, che assommano gran parte dei 57.640 ettari di oliveti rivelati da immagine e fuori dai fascicoli con Piano Culturale Grafico.

Ritenuto che:

La filiera olivicola del Lazio è patrimonio sociale e culturale del nostro territorio, ricchezza e tradizione nobile delle nostre province. Un settore che va supportato e tutelato a fronte delle insidie che comportano l'abbandono delle colture e dunque una perdita inestimabile sotto molteplici punti di vista

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

Ad assumere tutte le iniziative utili per contrastare il fenomeno dell'abbandono delle colture degli oliveti ed ad intraprendere azioni di supporto per l'incentivo del recupero delle suddette colture abbandonate mediante progetti mirati finanziati da risorse regionali e fondi comunitari (CSR -Feasr), costruendo ove possibile una collaborazione con Arsial , il Ministero della Agricoltura e della sovranità alimentare al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono soprattutto nelle aree collinari e montuose.

SAUBUCCI VITOSSO ^{BENICO TIGLIO}

BERTUCCI (BERTUCCI)

Edi PALAZZI

GIULIO MENEGACCI ^{GIACOBINI}

FILIPPO...

Enrico...

LAURA)

NICOLA PASQUALE

DEPA SABATINI

MICOL GRASSEU

